

PATERNO'. Istituto Nicolosi ieri chiuso per guasto idrico

32 Nel Comprensivo in via Scala Vecchia ieri stop alle lezioni e disagi per alunni e genitori. Oggi si torna in classe

ADRANO. Spacciava droga all'interno della sua auto

33 Giovane sorpreso in flagranza di reato in via Cadore nella sua abitazione rivenuti 1,8 kg di marijuana

GRAMMICHELE. E' possibile evitare i 4 licenziamenti

34 Kalat Ambiente, si apre uno spiraglio nella trattativa tra i sindacati e la società che gestisce il ciclo dei rifiuti

TANGENZIALE OVEST. Giornata di passione per gli automobilisti provenienti da Messina

Si ripara il guardrail: lunghe code

Giornata di passione, quella di ieri, per gli automobilisti provenienti da Messina (ma anche per coloro i quali dovevano imboccare l'importante arteria viaria proveniente dai Paesi etnei, in direzione Siracusa) che si sono ritrovati a percorrere la Tangenziale ovest. In seguito ad un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di mercoledì sulla bretella di uscita per «Catania centro», infatti, personale dell'Anas è stato costretto ad intervenire «per procedere alla urgente sostituzione di alcune barriere laterali danneggiate».

Trattandosi della prima uscita per Catania, i mezzi in transito sono stati invitati a procedere fino alla bretella di Gravina, con un aumento del traffico veicolare che ha portato all'intasamento del primo tratto della Tangenziale ovest. La situazione del traffico, infatti, non è mai stata fluida ed ha fatto registrare notevoli ripercussioni per gli utenti della strada sia lungo l'«A18», sia lungo la Catira-Santa Lucia, sia lungo il viale alberato che collega San Gregorio a San Giovanni la Punta. Caos, ovviamente, anche a Gravina, costretta a smaltire quell'incredibile flusso di veicoli.

La confusione si è aggravata allorché, mentre in alcuni momenti il traffico scorreva, qualcuno ha pigiato sull'acceleratore, determinando un tamponamento a catena che ha richiesto persino l'intervento del 118. Non si è trattato di feriti gravi, ma i disagi sono stati notevoli fin quasi a mezzogiorno.

L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione «VAI Anas Plus», disponibile gratuitamente in «App store» e in «Play store».



SI FORMANO LE PRIME FILE LUNGO LA TANGENZIALE PER LA CHIUSURA DI CATANIA CENTRO

IL CASO DEL PRONTO SOCCORSO

«Il presidio al Policlinico va assolutamente aperto»

«Il pronto soccorso del Policlinico deve aprire. Non ha alcuna logica tenerlo chiuso». Si esprime così il prof Corrado Tamburino, cardiologo di fama internazionale che è tornato a pressare i responsabili: «Non ha senso trasferire il dipartimento cardio-toraco-vascolare se non gli si abbina un presidio primario di emergenza».



G. BONACCORSI PAG. 24

IL CONGRESSO DELLA CGIL

Dalla Camusso un abbraccio ad Angelo Villari per il suo addio



Nella foto (di Orietta Scardino) l'abbraccio fra la segretaria generale della Cgil Susanna Camusso e il segretario generale uscente della Cgil catanese. Angelo Villari, al termine della sua relazione che ha aperto il XV congresso, ha annunciato che non si ricandida, anche se lo Statuto glielo permette e il sindacato è «in buona salute». Oggi l'elezione del nuovo segretario. Fra i temi caldi del congresso anche la cultura «dimenticata».

ROSSELLA JANNELLO PAG. 22

COMUNE. Il consigliere di minoranza Tringale «salva» la maggioranza. Soddisfatto il sindaco Bianco: «Catania è più civile»

Unioni civili, sì dell'Aula sul «filo di lana»

Registro delle unioni di fatto: il Consiglio ha detto sì con 23 voti favorevoli, uno contrario e 10 astenuti, ma la decisione è stata sofferta e alla fine l'Aula ha espresso parere favorevole grazie anche al consigliere di opposizione, Agatino Tringale, di area centrodestra-Fi, che ha votato secondo coscienza. Tra gli astenuti diversi consiglieri di maggioranza. Il sindaco Bianco, nonostante il voto «risicato», ha ringraziato i votanti: «Catania con questo risultato è più civile».

GIUSEPPE BONACCORSI PAG. 23



San Leone Una sede comunale

La nuova struttura permetterà al Comune di risparmiare sugli affitti

SERVIZIO A PAG. 25



L'EX SCUOLA OCCUPATA

IL CENTRO SOCIALE OCCUPATO A PICANELLO

Il collettivo Aleph si «riprende» la scuola

Buttati fuori (letteralmente) dalla porta rientrano dalla finestra (leggasi attività per il quartiere). I componenti del Collettivo Aleph che avevano occupato la scuola Capponi-Recupero di Picanello e che la polizia aveva fatto sgomberare domenica scorsa, hanno deciso di «rispondere» rientrando nei locali della scuola e organizzando una serie di attività. Nei giorni dispari dalle 16 alle 18 il doposcuola popolare, martedì e giovedì corsi di preparazione atletica e di autodifesa; il sabato alle 17 assemblea al Centro sociale e aperitivo.

«Questa è una città - scrivono in una nota gli animatori del centro sociale occupato - cui è un crimine pulire e provare a utilizzare una struttura abbandonata per anni e chiusa col solo scopo di far-

la ritornare al degrado e all'abbandono. In soli quattro giorni, la prospettiva di avere uno spazio sociale al posto del rudere di una scuola ha accolto il calore della gente di Picanello che, nei giorni di lavori, ci è venuta a trovare, per domandare, per capire e per darci il benvenuto. Ogni pomeriggio (ieri, ndr) i ragazzini, che hanno preferito giocare al campo di calcio del Centro sociale appena ripulito, anche se senza porte, ci hanno voluto aiutare con scope e palette: quel posto lo sentono già loro». «Se da una parte - si legge nella nota - c'è un'amministrazione che non ha alcun progetto per la vecchia scuola Capponi-Recupero di Picanello, dall'altra ci siamo noi che invece abbiamo sognato e immaginato per questo immobile un progetto, so-

ciale e politico. Da quando abbiamo riaperto alla città la vecchia scuola, in tanti ci hanno fatto i complimenti per le belle intenzioni e in tanti hanno riconosciuto che a Catania quello degli spazi sociali è una carenza. Però è un problema se, in maniera autorganizzata, un collettivo riprende i luoghi pubblici abbandonati e dimenticati».

«Non saremo strumento di un'amministrazione - conclude il Collettivo - che vuole costruirsi un'immagine che sa di apertura e inclusione, nascondendo le sue evidenti contraddizioni. Se da un lato danno credito al fatto che Catania ha bisogno di spazi e servizi sociali, dall'altro tagliano servizi essenziali, come gli asili nido, sempre più cari e destinati a un futuro di privatizzazione».

RIPOSTO

I GRILLINI: «AGGREDITI PER IL CONSIGLIO IN STREAMING»

Può far «paura» una ripresa in streaming di un avvenimento cittadino? Perché avere timore di una diretta live che consente a chi sta in casa di seguire i lavori del Consiglio comunale? Se lo chiedono gli attivisti del Movimento Cinque Stelle di Riposto che hanno chiesto, con un comunicato, le dimissioni del vice presidente del Civico consesso, Michele D'Urso, che secondo i «grillini» avrebbe messo in atto ieri mattina «un ulteriore attacco contro il diritto alla trasparenza, alla democrazia e alla libera informazione». Cosa è successo? Dopo essere stati sentiti dal segretario comunale sui fatti che si sono verificati martedì sera in Consiglio comunale, quando dei soggetti rimasti al momento ignoti portarono via i cavi utilizzati per la diretta in streaming (il primo cittadino presenterà una denuncia), gli attivisti del M5S -

SALVO SESSA

mentre stavano ieri mattina ripristinando nella sala consiliare i cavi di collegamento sia ad internet che alla corrente elettrica, su autorizzazione del sindaco Enzo Caragliano - sarebbero stati aggrediti verbalmente dal vice presidente Michele D'Urso, che li avrebbe pure minacciati di una denuncia poiché usufruiscono della luce elettrica e della rete internet del Comune marinaro. «Nonostante le prime minacce - spiegano nella nota i grillini - il tecnico comunale, autorizzato dal sindaco, insieme agli attivisti, ha continuato nelle operazioni di ripristino finché Michele D'Urso non ha staccato i fili, tirandoli in aria, spintonato gli attivisti e fatto cadere dalle mani di uno dei ragazzi uno smartphone». Successiva-

mente sono intervenuti gli agenti della polizia municipale ripostese - prosegue il comunicato - per gli accertamenti del caso. «Noi continueremo la nostra azione per portare avanti il diritto alla trasparenza - conclude il M5S - e alla libera informazione. A questo punto è, infatti, ben chiaro a chi fa paura la diretta streaming del Consiglio comunale».

Abbiamo cercato di raccogliere telefonicamente anche la versione di quanto accaduto dal vice presidente Michele D'Urso, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Frattanto, sono numerosi gli attestati di solidarietà che sono stati rivolti agli attivisti ripostesi del Movimento Cinque Stelle da parte di diverse componenti politiche della cittadina marinaro. L'argomento è stato dibattuto ieri sera in Consiglio comunale (assente il vice presidente D'Urso).

BELPASSO: IL SINDACO CAPUTO HA FILMATO «I NUOVI ZOZZONI»

Incivili dei rifiuti postati su facebook

I cittadini lasciano i rifiuti per strada creando una microdiscarica, ma il sindaco li riprende con una telecamera nascosta e posta la ripresa sulla propria pagina facebook e su quella dell'Ente.

Accade a Belpasso, paese in provincia di Catania alle pendici dell'Etna, dove il primo cittadino, Carlo Caputo, ha messo on line il filmato «I nuovi zozzoni», che documenta il malcostume di alcuni suoi concittadini che abbandonano i rifiuti in strada, per ribadire la «tolleranza zero» nei confronti degli incivili. «Non ne possiamo più di questa inciviltà - sottolinea il sindaco - i responsabili sono stati individuati e multati».

Il video ritrae alcuni abitanti che lasciano rifiuti in una strada del centro del paese. «Abbiamo pubblicato il video, a bassa risoluzione per

rispettare la privacy - ha spiegato Caputo - e per far vedere il lavoro che stiamo compiendo e soprattutto nella speranza che questi incivili desistano dal continuare nel proprio operato. Non ne possiamo davvero più di questa inciviltà quotidiana e così nei prossimi giorni pubblicheremo altri video analoghi su altre zone del nostro territorio». Una lotta che va avanti da tempo. «Questa amministrazione dall'insediamento - ricorda il sindaco - ha dichiarato tolleranza zero contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ha messo in atto svariate iniziative per arginare il fenomeno. Tra queste l'installazione, in svariati punti del nostro territorio, di più telecamere itineranti che hanno consentito di acquisire centinaia di immagini analoghe a quelle appena pubblicate».